

ARRESTI E PERQUISIZIONI TRA PISA E LE ALPI APUANE IN RELAZIONE ALL'ATTACCO CONTRO IL TRIBUNALE DI PISA NEL 2023

Nella mattina dell'11 settembre si è dispiegata nei comuni di Carrara, Montignoso, Pisa e Sarzana un'operazione di polizia coordinata dalla DDAA del capoluogo toscano e condotta dalle DIGOS di Pisa e Firenze. L'operazione pare abbia il nome di "Delivery".

Stando a quanto abbiamo appreso, un compagno e una compagna anarchici, destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari (non sappiamo ancora se con restrizioni particolari, seguiranno aggiornamenti), sono stati tratti in arresto a Pisa e a Carrara. Il compagno e la compagna – tra l'altro già perquisiti il 26 marzo scorso in riferimento agli stessi fatti – sono indagati per "atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi" e altri reati connessi, nell'ambito del procedimento sull'attacco contro il tribunale di Pisa del 21 febbraio 2023. Ricordiamo inoltre che i compagni sono stati coinvolti anche nell'operazione "Scripta Scelera" del 2023, orchestrata dalla DDAA di Genova contro il quindicinale anarchico internazionalista "Bezmotivny" (e successivamente in buona sostanza "naufragata" nel corso del processo tenutosi a Massa contro quattro inquisiti).

Sempre stando a quanto noto attualmente, gli altri compagni e compagne coinvolti in quest'operazione sono stati solamente perquisiti nelle proprie abitazioni e veicoli, anche in riferimento al reato di "associazione sovversiva con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico".

"In ogni tribunale tutti i giorni vengono condannati centinaia di sfruttati. A colpi di sentenze vengono seppelliti uomini e donne nelle galere e mutilati i loro rapporti di amicizia e amore. A colpi di esplosivi saranno colpite le strutture e mutilati gli uomini del potere. Per ogni morto in mare, in carcere, di lavoro, nei CPR, non una ma 100 bombe al padronato. Non basteranno mai le vostre telecamere e le vostre guardie a setaccio della città a impedire all'azione di penetrare nei vostri palazzi", sosteneva il comunicato di rivendicazione del Gruppo di Solidarietà Rivoluzionaria – Consegne a domicilio (aderente alla FAI-FRI) sull'azione contro il tribunale, avvenuta nell'ambito dell'intensa mobilitazione contro il 41 bis e l'ergastolo ostativo e in solidarietà con Alfredo Cospito all'epoca a oltre 120 giorni di sciopero della fame a oltranza. *"Solidarietà a tutti i prigionieri rivoluzionari nel mondo. Sostegno alle lotte sociali con la lotta rivoluzionaria",* così si concludeva il testo.

AL FIANCO DEL COMPAGNO E DELLA COMPAGNA AGLI ARRESTI

Un paio di perquisiti

AGGIORNAMENTO: Il compagno e la compagna si trovano agli arresti domiciliari **con tutte le restrizioni** (divieto di comunicazioni e di visite).

— — —

ARRESTS AND SEARCH OPERATIONS BETWEEN PISA AND THE APUAN ALPS IN RELATION TO THE 2023 ATTACK ON THE PISA COURTHOUSE (ITALY)

On the morning of 11 September, a police operation coordinated by the DDAA [District Anti-Mafia and Anti-Terrorism Directorate] in the main city of Tuscany and conducted by the DIGOS [General Investigations and Special Operations Division] in Pisa and Florence took place in the municipalities of Carrara, Montignoso, Pisa and Sarzana. The operation appears to have been named “Delivery”.

According to our information, two anarchist comrades who are subject to a preventive custody order under house arrest (it is not yet known if there are any particular restrictions; updates will follow) were arrested in Pisa and Carrara. The comrades – who were already searched on 26 March in relation to the same acts – are under investigation for “terrorist acts involving lethal or explosive devices” and other related crimes. This is part of the proceedings concerning the attack on the Pisa courthouse on 21 February 2023. We would also like to point out that the comrades were involved in the 2023 “Scripta Scelera” operation, which was orchestrated by the Genoa DDAA against the internationalist anarchist fortnightly journal “Bezmotivny” (and which was essentially “shipwrecked” during the trial held in Massa against four defendants).

According to the latest information, the other comrades involved in this operation were only searched at home and in their vehicles. This was also in relation to the crime of “subversive association with the purpose of terrorism or subversion of the democratic order”.

“Every day, in every court, hundreds of exploited people are sentenced. By means of sentences, men and women are buried in prisons and their friendships and love relationships are mutilated. By means of explosives, structures will be hit and men of power will be mutilated. For every death at sea, in prison, at work, in the CPRs, not one, but 100 bombs against the masters. Your cameras and guards patrolling the city will never be enough to prevent action from penetrating your buildings”, read the statement of claim by Gruppo di Solidarietà Rivoluzionaria – Consegne a Domicilio [Revolutionary Solidarity Group – Home Deliveries] (joining the FAI-FRI), concerning the action against the court. This action was part of an intense mobilisation against 41 bis prison regime and life imprisonment without parole, and was carried out in solidarity with Alfredo Cospito, who was on hunger strike for over 120 days at the time. *“Solidarity with all revolutionary prisoners around the world. Support social struggles with revolutionary struggle”*, the text concluded.

ALONGSIDE THE ARRESTED COMRADES

A couple of those searched

UPDATE: The comrades are under house arrest **with all restrictions** (no communication or visits allowed).